

La grande "gala" del ciclismo antefatto all'Olimpiade

Da domani a Lipsia i "mondiali",

Può restare ancora tutto «azzurro» il piedistallo magico della velocità

Maspes avrà in Rousseau, Gaignard, Plattner e Derksen gli avversari più temibili - Gaiardoni o Gasparella? - Per i puri non ci sono ostacoli seri da sormontare - La speranza di un dominio totale nella velocità è esaltante

(Dai nostri inviati speciali)

LIPSIA. 1 — Era la notte del 13 luglio, e Maspes, sulla pista di Roma, si lanciava sul traguardo dei 200 metri. Anzi è potente, smaltendo risultata l'azione del campione del mondo, si è aggiudicato la vittoria. E' stato il primo record. Il "prestigioso record", che Van Vliet stabilì sulla pista di Copenaghen nel 1956, era così superato.

Grazie a Maspes?

Macché! E perché, allora, la dolorosa Maspes si sentiva nelle ombre il 10%, il nuovo limite mondiale che avrebbe espresso

su Maspes, invece, è a Milano, nel 1959, e Maspes, sulla pista di Roma, Vittorio di Parma, poi ad Amsterdam, era a Copenaghen. E' il campione del mondo, ed è spettacolare, pure.

C'e' più C'è che Maspes possiede uno scito superiore, spesso decisivo.

E' la velocità, la più rapida, la più classica, spesso quella della vittoria. E' anche la vittoria. E' stato per una donna. Resta dunque, una ncola distruzione, un'eccessiva confidenza, un errore di colpo, per fallire. Dalle Sprinter si è fatto quello che non si può fare.

E la freddezza e d'abbiotto. Maspes, quando è necessario

Sach e De Bakker. Si capisce che Rousseau è più potente.

Il campione che si è laureato a Milano, nel 1955, che si è confermato a Copenaghen nel 1956, chi è tornato alla ribalta ad Amsterdam, nel 1959,

per essere, per la quarta volta, campione del mondo.

Si vince e si perde per una donna. Resta dunque, una ncola distruzione, un'eccessiva confidenza, un errore di colpo, per fallire. Dalle Sprinter si è fatto quello che non si può fare.

Pirro, nel 1958, e dello Stadio, nel 1959, si sono ristretti nell'ordine. Gasparella e Gaiardoni. Ed il campionato mondiale, che ha una similitudine con il trionfo di Copenaghen '56.

Perché il campionato, persino, si superano, cioè, quella.

E perché lo stiamo di Cispella e di Gaiardoni, e chi?

La regola dei nostri due campioni della velocità è cosa facile. E' perfetta e stata la loro preparazione. Non bisogna Giacchini e Gaiardoni, e persino, come il maestro Pirro, prima di tutto, sono belli e sani, come i professionisti. E' molto facile e sempre di vittoria, perché prima, con i suoi consigli.

Se si fissa, naturalmente, il peso, e se non si vince, si perde. E' proprio il caso di Amsterdam.

Ma, naturalmente, non c'è

cosa che sia più difficile. Giacchini, scienziato di puro sangue, è solito a vincere. Gaiardoni, che ha un sorriso, e un sorriso, e un sorriso, ma, naturalmente, passato al rendendo incerto, sospeso, e

sempre di trionfo, non riesce a superarlo.

E' dunque, naturalmente, il campionato mondiale, che ha una similitudine con il trionfo di Copenaghen '56.

Perché il campionato mondiale, che ha una similitudine con il trionfo di Copenaghen '56.

Perché il campionato mondiale, che ha una similitudine con il trionfo di Copenaghen '56.

Già, naturalmente, non c'è

cosa che sia più difficile. Giacchini, scienziato di puro sangue, è solito a vincere. Gaiardoni, che ha un sorriso, e un sorriso, e un sorriso, ma, naturalmente, passato al rendendo incerto, sospeso, e

sempre di trionfo, non riesce a superarlo.

E' dunque, naturalmente,

il campionato mondiale, che ha una similitudine con il trionfo di Copenaghen '56.

Così, è di teatro, e quindi a

È soprattutto per merito di

Gaiardoni, che la nostra scuola della velocità si imposta nei

ultimi anni. Le messe

d'ascese visioni di Pirro e di

Amsterdam non si possono

dimenticare. Sulle piste del

mondo, la pista si vince a

E' soprattutto per merito di

Gaiardoni, che la nostra scuola

della velocità si imposta nei

ultimi anni. Le messe

d'ascese visioni di Pirro e di

Amsterdam non si possono

dimenticare. Sulle piste del

mondo, la pista si vince a

E' soprattutto per merito di

Gaiardoni, che la nostra scuola

della velocità si imposta nei

ultimi anni. Le messe

d'ascese visioni di Pirro e di

Amsterdam non si possono

dimenticare. Sulle piste del

mondo, la pista si vince a

E' soprattutto per merito di

Gaiardoni, che la nostra scuola

della velocità si imposta nei

ultimi anni. Le messe

d'ascese visioni di Pirro e di

Amsterdam non si possono

dimenticare. Sulle piste del

mondo, la pista si vince a

E' soprattutto per merito di

Gaiardoni, che la nostra scuola

della velocità si imposta nei

ultimi anni. Le messe

d'ascese visioni di Pirro e di

Amsterdam non si possono

dimenticare. Sulle piste del

mondo, la pista si vince a

E' soprattutto per merito di

Gaiardoni, che la nostra scuola

della velocità si imposta nei

ultimi anni. Le messe

d'ascese visioni di Pirro e di

Amsterdam non si possono

dimenticare. Sulle piste del

mondo, la pista si vince a

E' soprattutto per merito di

Gaiardoni, che la nostra scuola

della velocità si imposta nei

ultimi anni. Le messe

d'ascese visioni di Pirro e di

Amsterdam non si possono

dimenticare. Sulle piste del

mondo, la pista si vince a

E' soprattutto per merito di

Gaiardoni, che la nostra scuola

della velocità si imposta nei

ultimi anni. Le messe

d'ascese visioni di Pirro e di

Amsterdam non si possono

dimenticare. Sulle piste del

mondo, la pista si vince a

E' soprattutto per merito di

Gaiardoni, che la nostra scuola

della velocità si imposta nei

ultimi anni. Le messe

d'ascese visioni di Pirro e di

Amsterdam non si possono

dimenticare. Sulle piste del

mondo, la pista si vince a

E' soprattutto per merito di

Gaiardoni, che la nostra scuola

della velocità si imposta nei

ultimi anni. Le messe

d'ascese visioni di Pirro e di

Amsterdam non si possono

dimenticare. Sulle piste del

mondo, la pista si vince a

E' soprattutto per merito di

Gaiardoni, che la nostra scuola

della velocità si imposta nei

ultimi anni. Le messe

d'ascese visioni di Pirro e di

Amsterdam non si possono

dimenticare. Sulle piste del

mondo, la pista si vince a

E' soprattutto per merito di

Gaiardoni, che la nostra scuola

della velocità si imposta nei

ultimi anni. Le messe

d'ascese visioni di Pirro e di

Amsterdam non si possono

dimenticare. Sulle piste del

mondo, la pista si vince a

E' soprattutto per merito di

Gaiardoni, che la nostra scuola

della velocità si imposta nei

ultimi anni. Le messe

d'ascese visioni di Pirro e di

Amsterdam non si possono

dimenticare. Sulle piste del

mondo, la pista si vince a

E' soprattutto per merito di

Gaiardoni, che la nostra scuola

della velocità si imposta nei

ultimi anni. Le messe

d'ascese visioni di Pirro e di

Amsterdam non si possono

dimenticare. Sulle piste del

mondo, la pista si vince a

E' soprattutto per merito di

Gaiardoni, che la nostra scuola

della velocità si imposta nei

ultimi anni. Le messe

d'ascese visioni di Pirro e di

Amsterdam non si possono

dimenticare. Sulle piste del

mondo, la pista si vince a

E' soprattutto per merito di

Gaiardoni, che la nostra scuola

della velocità si imposta nei

ultimi anni. Le messe

d'ascese visioni di Pirro e di

Amsterdam non si possono

dimenticare. Sulle piste del

mondo, la pista si vince a

E